



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE BORGHESE-FARANDA

Con sedi associate

METD023017 ITCG "F. Borghese" – MERA023011 IPAA "G. Faranda" – MERI02301L IPIA "G. Faranda"
METD02351L corso serale "F. Borghese"

Via Mons. Ficarra, 10 – 98066 – PATTI (ME)

Centralino/Fax 0941 21007 Presidenza 0941 22078

www.iisborghesefaranda.edu.it e-mail: meis023001@istruzione.it

pec: meis023001@pec.istruzione.it

Cod.Min. MEIS023001 - Cod.Fisc. 94014110830

Piano per l'Inclusione

Il Piano per l'Inclusione è lo strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare e realizzare un'offerta formativa inclusiva, organica e strutturata, promuovendo il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni. A partire dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8 del 6 marzo 2013, che hanno introdotto il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), la scuola italiana ha compiuto un passo fondamentale verso una nuova cultura dell'inclusione, superando il tradizionale approccio all'integrazione.

Con l'introduzione della Legge 107/2015, il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) è stato formalmente riconosciuto come parte integrante del PTOF, assumendo quindi un ruolo strutturale nella pianificazione educativa e didattica delle scuole.

Il modello proposto mira a garantire:

- un approccio inclusivo e personalizzato per tutti gli studenti;
- il riconoscimento dei BES, intesi non solo in termini di disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, ma anche di svantaggio sociale, culturale e linguistico;
- un'azione educativa che agisca sul contesto piuttosto che esclusivamente sul singolo, valorizzando la diversità come risorsa.

Principi ispiratori

L'I.I.S. "Borghese/Faranda" ritiene prioritario che la programmazione e la realizzazione del percorso didattico siano orientate verso la personalizzazione e/o individualizzazione dell'insegnamento, nel rispetto dei diversi stili e ritmi di apprendimento di ogni studente, con particolare attenzione agli alunni con BES.

A tal fine, la scuola promuove l'utilizzo di:

- Percorsi individualizzati (obiettivi comuni, strategie differenziate);
- Percorsi personalizzati (obiettivi e strategie differenziati);
- Strumenti compensativi e misure dispensative, in linea con le normative vigenti e il PTOF;
- Tecnologie digitali e metodologie inclusive;
- Collaborazione interdisciplinare tra docenti, famiglie, specialisti e territorio.

Utilizzo delle risorse

L'Istituto si propone un utilizzo congruo e funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali, interne ed esterne (es. psicologi, assistenti alla comunicazione, mediatori culturali, assistenti educativi, ecc.), al fine di realizzare una piena inclusione scolastica.

Punti di forza e criticità

Per una corretta attuazione del PAI, si individuano i seguenti punti di forza:

- Presenza di referenti BES e gruppi di lavoro dedicati all'inclusione;
- Disponibilità di laboratori attrezzati per attività didattiche inclusive;
- Collaborazione con famiglie e servizi del territorio;
- Offerta di corsi di formazione per i docenti in ambito BES, DSA, disabilità e disagio giovanile.

Criticità attualmente rilevate:

- Difficoltà nel reperimento di informazioni adeguate nella documentazione dei neo-iscritti per una precoce individuazione dei BES;
- Necessità di potenziare la formazione dei docenti in ambiti specifici dell'inclusione;
- Bisogno di continuità nell'attivazione di risorse professionali specialistiche.

Visione inclusiva

L'inclusione non è semplicemente garantire la presenza fisica dell'alunno, ma favorire una partecipazione significativa, capace di generare apprendimento, motivazione e sviluppo personale. Il concetto di inclusione sposta il focus dalle caratteristiche individuali ai contesti: una scuola inclusiva è una scuola che sa adattarsi ai bisogni di tutti, offrendo opportunità reali di crescita e partecipazione.

Formazione e aggiornamento

L'Istituto si impegna a promuovere la formazione continua dei docenti su:

- strategie e metodologie inclusive;
- uso delle tecnologie nella didattica per i BES;
- gestione della classe in ottica inclusiva;
- educazione socio-emotiva e relazionale.

Questi percorsi formativi saranno progettati sulla base dei bisogni emergenti e monitorati attraverso strumenti di rilevazione interna. L'inclusione è, quindi, una responsabilità collettiva e un principio fondante del PTOF, nella consapevolezza che solo attraverso un impegno condiviso e progettuale si può garantire il successo formativo ed educativo di tutti gli studenti, in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 93
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	49
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	

➤ Psicofisici	49
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	30
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Disturbo Ossessivo Compulsivo	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	98
N° PEI redatti dai GLO	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor	Secondo linee guida dettate dal PNRR	Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva (linee guida PNRR)	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
Altro:						
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2025/2026)

1.1 Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)

- Costituzione ufficiale del GLO per ciascun alunno con disabilità, come stabilito dal D.Lgs 96/2019 (cfr. modifica ex art. 8 c.10 del D.Lgs 66/2017).
- Composizione: Dirigente, GLI, docenti curriculari, docente di sostegno, referente BES/DSA, psicopedagogo, genitore, e, se utili, specialisti esterni.
- Il GLO definisce l'Atto costitutivo, pianifica gli interventi e valuta progressi e criticità.

1.2 Ruoli e Responsabilità

- Dirigente Scolastico: convoca il GLO, garantisce risorse, supervisiona la progettazione.
- GLI: coordina la raccolta dati, supervisiona GLO, monitora l'inclusività.
- Docenti curriculari e di sostegno: redigono PEI/PDP con il GLO, attuano strategie inclusive, collaborano con la famiglia.
- Funzioni Strumentali PAI: redigono la bozza del Piano Annuale per l'Inclusività e ne curano l'applicazione.
- Referenti BES/DSA: forniscono consulenza, raccolgono e condividono BUONE PRATICHE.
- Commissione BES: raccoglie e documenta gli interventi, periodicamente interfaccia con il GLO.

1.3 Incontri e Adempimenti

- Avvio Anno: entro settembre, istituzione GLO; raccolta certificazioni e segnalazioni BES.
- Fine Primo Quadrimestre: verifica intermedia GLO; eventuale revisione PEI/PDP.
- Giugno: il Collegio Docenti delibera il PAI su proposta del GLI.

2. Programmazione e Strategie Didattiche Inclusive

2.1 PEI e PDP aggiornati

- Redatti entro ottobre per ogni studente con BES.
- Contengono: obiettivi specifici, strumenti compensativi, misure dispensative, criteri di verifica e valutazione.
- Strumenti digitali: upload dei documenti su Google Classroom per accesso a tutta la comunità scolastica.

2.2 Didattica in presenza potenziata da Google Classroom

- Utilizzo della piattaforma per:
 - Condivisione risorse e materiali differenziati.

- Attività di rinforzo, recupero, e approfondimento.
- Forum/feedback personalizzati e trasparenza con le famiglie.

2.3 Metodologie Inclusive

- Apprendimento cooperativo, tutoring, laboratori interdisciplinari, attività individualizzata (mastery learning).
 - Uso di mediatori didattici e tecnologie assistive (es. mappe, software, audio/video).
-

3. Monitoraggio, Valutazione e Feedback

3.1 Monitoraggio in itinere

- Tracciamento continuo del percorso tramite rubriche, griglie del GLO e report fino a giugno.
- Utilizzo di rubriche strutturate in Google Classroom per rendere trasparente l'andamento educativo.

3.2 Valutazione personalizzata

- Verifiche adattate tenendo conto del punto di partenza e del livello essenziale raggiunto.
- Prove graduate – analoghe a quelle del percorso comune – calibrate secondo i livelli individuali.

3.3 Feedback

- Incontri sistematici GLO/genitori (almeno due per anno) per aggiornare e condividere progressi.
-

4. Collaborazione Interna ed Esterna

4.1 All'interno dell'Istituto

- Coordinamento tra docenti curricolari, sostegno, psicopedagogo.
- Formazione interna: corsi su didattica inclusiva, tecnologie assistive, strategie emotivo-razionali.

4.2 Rete esterna

- Integrazione con ASL, servizi sociali, CTS, CTI, associazioni locali.
 - Convenzioni e progetti interdisciplinari, anche da svolgere con esperti esterni e tutoraggio.
-

5. Ruolo di Famiglie e Comunità

- Coinvolgimento attivo: partecipazione alla redazione e condivisione di PEI/PDP.
 - Co-responsabilità educativa, con responsabilizzazione su compiti, comportamenti e routine.
 - Sportelli informativi: incontri informativi su orientamento, piattaforme, tecnologie e strumenti usati.
-

6. Transizioni e Orientamento

6.1 Passaggi tra ordini di scuola

- Schede strutturate per il passaggio tra gradi, usate nel passaggio alle classi successive.
- Laboratori con plessi diversi su tematiche trasversali (es. empowerment, comunicazione).

6.2 Orientamento in uscita

- Percorso costruito con PEI: incontri con famiglie, Enti Locali, imprese e Aziende o strutture formative.

- Alternanza scuola-lavoro: tutoraggio mirato per alunni BES/disabili, pianificazione condivisa con CTS e realtà del territorio.
-

7. Piano per l'Inclusività (PI) 2025/2026

7.1 Coerenza con gli obiettivi del GLI e le delibere del Collegio.

7.2 Tematiche:

- Formazione docenti su *inclusive technologies* e strategie emotivo-razionali.
- Potenziamento laboratori (tecnologici, linguistici, relazionali).
- Implementazione attività di peer tutoring strutturato.
- Potenziamento continuità verticale e orizzontale.

7.3 Risorse:

- Assegnazione docenti di sostegno e assistenti alla comunicazione.
- Formazione esperti esterni.
- Connessione stabile Google Classroom e risorse digitali strutturate.

☒ Conclusione

La costruzione aggiornata del Piano 2025/2026 punta a consolidare il patto educativo tra scuola, famiglia, e rete territoriale; valorizza il digitale (Google Classroom) come fattore abilitante e potenzia l'assetto organizzativo (GLO, ruoli ben definiti). Lo sguardo è orientato a garantire pari opportunità di apprendimento, sostenere i percorsi individuali, e accompagnare ciascun alunno in un percorso di crescita e autonomia, costruendo una scuola "per tutti e per ciascuno".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30/05/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/06/2025

IL DOCENTE REFERENTE PER L'INCLUSIONE

Prof.ssa Nunziatina Natoli

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Antonietta Emanuele